

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4979 del 28/09/2023
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SORGEAQUA S.R.L. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO24003 <i>ì</i> CASELLE DI CREVALCORE (Crevalcore), raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0127 "CASELLE DI CREVALCORE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.) in Comune di Crevalcore
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5152 del 27/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **SORGEAQUA S.R.L.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO24003 – CASELLE DI CREVALCORE (Crevalcore) in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0127 “CASELLE DI CREVALCORE” (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in Strada provinciale nr.9 senza numero civico, località Caselle di Crevalcore in Comune di Crevalcore.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **SORGEAQUA S.R.L.** (C.F. e P.IVA 03079180364), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO24003³ - PALATA PEPOLI (Crevalcore), raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0127⁴ “CASELLE DI CREVALCORE” (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in Strada provinciale nr.9 senza numero civico, località Caselle di Crevalcore in Comune di Crevalcore, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Sistema fognario BO24003 (codice ARPAE-AACM), scarico finale in uscita dal depuratore di Caselle di Crevalcore in Comune di Crevalcore e scarichi intermedi da scolmatori connessi al sistema fognario collegato all'impianto di trattamento.

⁴ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019.

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁵ di acque reflue urbane** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁶** {Soggetto competente Comune di Crevalcore}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Sostituisce⁷ le precedenti autorizzazioni ed eventuali comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane finora vigente *Ope Legis*⁸.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA⁹.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria¹⁰.
 6. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹¹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 5113 del 20/01/1998 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna al Comune di Crevalcore, volturata al GSII (Sorgeaqua s.r.l.) e finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 e all'Allegato 2 della D.G.R. 569/2019.

¹⁰ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹¹ In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/20013.

Motivazione

- La società SORGEAQUA S.R.L. (C.F. e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, con sede legale in Comune di Finale Emilia (MO), piazza Verdi n. 6, C.A.P. 41034, per il sistema fognario BO24003 – CASELLE DI CREVALCORE (Crevalcore), raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0127 "CASELLE DI CREVALCORE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), sito in territorio del Comune di Crevalcore, ha presentato, nella persona del Presidente della società Sorgeacqua s.r.l., ad ARPAE con nota Prot. n. 632 del 09/09/2020 (agli atti di ARPAE-AACM in data 10/09/2020 al PG/2020/129828 confluito nella **Pratica SINADOC 23855/2020** la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per le matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- ARPAE-AACM con nota PG/2020/145475 del 09/10/2020 ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'AUA avvenuto in data 10/09/2020 ed ha richiesto i pareri ed i nulla osta ai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Crevalcore, Consorzio della Bonifica Burana e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale), trasmettendo la relativa documentazione..
- ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/160031 del 05/11/2020 ha comunicato impossibilità di fornire valutazione di supporto tecnico al Comune di Crevalcore per la matrice impatto acustico prendendo atto che la stessa è stata documentata in forma semplificata di autodichiarazione ai sensi del DPR 227/2011. Tale dichiarazione potrà essere verificata in seguito ad eventuali future azioni di controllo ambientale del depuratore in attività.
- Il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA con nota Prot. n. 15685 del 10/11/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/162615, ha segnalato la necessità che il richiedete AUA presenti anche formale richiesta di concessione consortile a sanatoria dei manufatti interferenti con corpi idrici del demanio consortile di bonifica.
- ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/168273 del 19/11/2020¹² ha richiesto documentazione integrativa necessaria per la valutazione della matrice scarico di acque reflue urbane.
- ARPAE-AACM con nota PG/2020/170559 del 24/11/2020 ha sospeso i termini del procedimento per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni a carico della società richiedente AUA.
- SORGEAQUA SRL con nota Prot.835 del 17/12/2020, pervenuta agli atti di Arpae in data 18/12/2020 al PG/2020/184212 ha trasmesso integrazione documentale tramite condivisione apposito spazio informatico;
- ARPAE-AACM con nota PG/2021/4002 del 12/01/2021 ha comunicato ripresa della decorrenza del termine

¹² Documento che ha sostituito integralmente il precedente contributo tecnico PG/2020/154149 del 26/10/2020 per rilevati evidenti errati riferimenti e dati in esso riportati.

del procedimento specificando ulteriormente i pareri attesi dai soggetti competenti coinvolti ai quali ha condiviso il dedicato collegamento allo spazio informatico reso disponibile dal richiedente.

- ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/9119 del 21/01/2021 ha trasmesso il parere tecnico-ambientale favorevole a supporto di Arpae-AACM per la matrice scarico di acque reflue urbane.
- Il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA con nota Prot. n. 6465/2023 del 13/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/04/2023 al PG/2023/65547, ha espresso parere favorevole per gli aspetti di compatibilità idraulica e irrigua degli scarichi originati dal sistema fognario.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dalle Tab.2 e 3 del punto 7) della D.G.R.1053/2003 e, più in generale al D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e ss.mm.ii., per la corrispondente classe di consistenza, preso atto di quanto dichiarato e documentato dalla società in merito alle matrici scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla non assoggettabilità agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito il parere favorevole condizionato del Consorzio della Bonifica Burana per gli aspetti di compatibilità idraulica e irrigua degli scarichi con i corpi idrici del Demanio consortile di bonifica, acquisito il contributo tecnico di ARPAE-APAM, preso atto che il Comune di Crevalcore, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, effettuate le valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹³. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 762,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione scarico depuratore di secondo livello: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 736,00;
- Allegato A - matrice matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione rete fognaria: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00;
- Allegato B - matrice impatto acustico: non dovuti oneri ad Arpae in quanto non prevista valutazione tecnica di documentazione presentata in forma semplificata di autodichiarazione.

Bologna, data di redazione 27/09/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*¹⁴

¹³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁴ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

(determina firmata digitalmente) ¹⁵

¹⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0127 – CASELLE DI CREVALCORE
Sistema Fognario BO24003 – CASELLE DI CREVALCORE (Crevalcore)
Impianto di depurazione in Comune di Crevalcore, loc. Caselle di Crevalcore,
Via del Papa, senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO24003** (tipo unitario acque miste) costituito da 1 collettore di adduzione esistente ed in esercizio, a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0127 – CASELLE DI CREVALCORE** (consistenza attuale compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi ad ossidazione totale con potenzialità complessiva di progetto pari a 600 A.E.

Dal Sistema fognario BO24003 hanno origine i seguenti scarichi (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**):

- **Scarico finale depuratore BO087**

Scarico nel Fosso Caselle poi Colatore Edoardo Palata (Consorzio della Bonifica Burana) in uscita **dal trattamento biologico a fanghi attivi del depuratore (BO087)** in Comune di Crevalcore, Loc. Caselle di Crevalcore, via del Papa, senza numero civico.

Nello stesso punto di scarico del depuratore confluiscano anche le acque reflue originate dallo scolmatore di piena e di emergenza (SRG_CRSP03_01), sito sulla linea fognaria in ingresso all'impianto

¹ Consistenza Agglomerato ABO0127- CASELLE DI CREVALCORE da D.G.R. 2153/2021 pari a 468 A.E.

Il sistema fognario non è dotato di **impianti di sollevamento fognario**.

Descrizione dell'impianto di depurazione (BO087)

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi è costituito dalle seguenti sezioni:

- Grigliatura grossolana;
- Vasca Imhoff;
- Sollevamento dotato di 2 elettropompe sommerse;
- Denitrificazione;
- Ossidazione biologica;
- Sedimentazione finale;
- linea di ricircolo fanghi
- pozzetto di scarico.

Il Gestore dichiara, per le apparecchiature elettro-meccaniche del depuratore, la presenza di sistema di telecontrollo con allerta H24 del personale tecnico di manutenzione

Prescrizioni

Scarico in uscita dal depuratore BO087

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza attuale dell'agglomerato servito lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissate dalla Tabella 3 art.3 della D.G.R. 1053/2003 per la classe di consistenza Agglomerato da 200 e 2000 A.E.:

- Solidi sospesi totali..... ≤ 80 mg/l;
- BOD5 ≤ 40 mg/l;
- COD ≤ 160 mg/l
- Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
- Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ 20 mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici attualmente non previsti, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista qualitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;

3. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievamento deve avere le seguenti caratteristiche:

- conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di cui al Regolamento del SII in modo da consentire sia il prelievo manuale sia l'installazione e l'utilizzo di un campionatore automatico ;
- dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
- dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.

4. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:

- il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
- siano effettuate verifiche e manutenzioni periodiche del sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento. Il Sistema dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
- vengano predisposti ulteriori sistemi di controllo sul refluo in uscita dal depuratore con misuratore di torbidità ed un misuratore in ingresso al depuratore inserendo un conducimetro che segnali l'eventuale arrivo di liquami con caratteristiche anomale. Tutti questi sistemi di rilevamento dovranno essere impostati in modo da generare gli allarmi alla Sala di Controllo da remoto;
- il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
- l'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;
- Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
- sia effettuata la registrazione di tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e di tutte le informazioni relative ai controlli di gestione sulla qualità dei reflui in ingresso ed uscita dall'impianto di trattamento;
- Segnalare tempestivamente, non appena ottenuti, i provvedimenti di concessione consortile che risultano attualmente in corso di istruttoria presso il Consorzio della Bonifica Burana per le interferenze dirette con il Fosso Caselle ed ogni eventuali successivo aggiornamento

Scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO24003

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
 3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe elettromeccaniche degli impianti di sollevamento, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza (ove presente) o di attivazione anomala di scarichi di piena. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Altre prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore a servizio di tratti di fognatura separata acque nere.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) Preso atto dell'attivazione, nel rispetto della vigente normativa regionale, del percorso di individuazione delle interferenze tra canali di bonifica e reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e

gestite e tutt'ora in corso, **individuare**, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **gli scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;

- c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato e **comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2024** la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
 - d) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera c), **segnalare ad ARPAE gli impianti di sollevamento già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto**;
 - e) Nell'ambito delle azioni generali per la riduzione/controllo dell'inquinamento da volumi sfiorati dalla rete fognaria, **segnalare ad ARPAE eventuali scolmatori di rete già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto delle attivazioni**, con particolare riferimento a quelli insistenti direttamente su corpo idrico del demanio consortile di bonifica;
 - f) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato .
 - g) **A cadenza annuale a partire dal 2025, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.
4. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM – Servizio Territoriale competente, ed al Soggetto Gestore dei corpi idrici recettori (Consorzio della Bonifica Burana), indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.

6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici recettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione storica costituita da :
 - copia Autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata a suo tempo dalla Provincia di Bologna con atto PG.5130 del 20/01/1998 CL.11.4.5/201/1997;
 - Parere di Arpa-Distretto di Pianura PGB0/2006/12427 del 29/09/2006 fornito quale contributo tecnico alla Provincia di Bologna in merito al depuratore di Caselle ed al relativo scarico nell'ambito del procedimento amministrativo per il rilascio della successiva Autorizzazione settoriale;
 - copia successiva Autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata a suo tempo dalla Provincia di Bologna con atto PG.356260 del 13/12/2006 CL.11.4.5/102/2001;
 - Domanda di rinnovo dell'Autorizzazione settoriale presentata da Sorgeaqua srl con Prot.n.899 del 14/09/2010 in atti della Provincia di Bologna al PG.n.152929 del 20/09/2010 CL. 11.4.5/208/2010;
- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 10/09/2020 al PG/2020/129828) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Lettera trasmissione domanda di AUA Prot.Sorgeaqua srl n. 632 del 09/09/2020);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente in data 02/09/2020;
 - Relazione Sintesi Agglomerato ABO0106;
 - Relazione tecnica funzionamento dell'impianto di depurazione,;
 - Dichiarazione assenza linea fanghi;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in materia di impatto acustico, firmata digitalmente in data 02/09/2020;
 - Relazioni, Elaborati planimetrici e schede tecniche manufatto scolmatore SRG_CRSP03_01 connesso al

sistema fognario;

- Elaborati grafici e cartografici datati Agosto 2020 relativi a :
 - Planimetria Rete fognaria (**allegato in calce**),
 - Bacini scolanti
 - Impianto di depurazione(**allegato in calce**) ;
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 18/11/2020 al PG/2020/184212) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Lettera trasmissione integrazioni di AUA Prot.Sorgeaqua srl n. 835 del 17/12/2020);
 - Ricevuta di avvenuta presentazione al Consorzio della Bonifica Burana delle richieste di Concessione consortile per le interferenze del sistema fognario a servizio dell'Agglomerato ABO0127 Caselle di Crevalcore con corpi idrici del Demanio consortile di Bonifica e documentazione di riferimento per Depuratore e Scolmatori;
- Copia parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Burana Prot. n. 64765/2023 del 13/04/2023 (**allegato in calce**).

Pratica Sinadoc 23855/2020

Documento redatto in data 27/09/2023

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONI E	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice RETE-nodo Scarico ex Prov-BO (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
BO24002	AB00106	CREVALCORE	CASELLE DI CREVALCORE - Depuratore BO087 - Strada Provinciale nr.9 Crevalcore-Galeazza senza numero civico - scarico unificato con acque eventualmente sifonate da scolmatore di rete sito in ingresso impianto	DEP	0	BO087	SRG_CRSC03_99	0370240030001	Fosso Caselle poi Colatore Edoardo Vecchio	Consorzio della Bonifica Burana	SI	Parere Prot.6465/2023 - Concessione consorile in corso istruttoria	NO	SORGEAQUA S.R.L.
BO24002	AB00106	CREVALCORE	CASELLE DI CREVALCORE - Scolmatore di piena e di emergenza SRG_CRSR03_01 Strada Provinciale nr.9 Crevalcore-Galeazza - Sito in ingresso al depuratore	SPE	1 a 5	SRG_CRSR03_01	SRG_CRSC03_99	0370240030001	Fosso Caselle poi Colatore Edoardo Vecchio	Consorzio della Bonifica Burana	SI	Parere Prot.6465/2023 - Concessione consorile in corso istruttoria	NO	SORGEAQUA S.R.L.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO
DEP
IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP
SCOLMATORE DI PIENA
SPE
SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE
SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM
PRESA DI MAGRA
PD
POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL
VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS
TRATTAMENTO VOLUMI SFIORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM
ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

COMUNE DI CREVALCORE

LEGENDA

-  Impianto di Depurazione
 -  Scolmatore
 -  Scarico
 -  Impianto di sollevamento
 -  Pozzetto
- Tratte fognarie**
-  Bianca
 -  Emissaria
 -  Mista
 -  Nera
 -  Vasca

Disegnato da: Carandente TP
Data: Agosto 2020
Scala: 1:5000



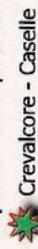


SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

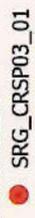
COMUNE DI CREVALCORE

LEGENDA

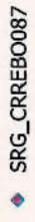
Impianto di depurazione



Scolmatori



Scarichi



Tratte fognarie



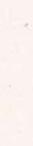
Bianca



Emissaria



Mista

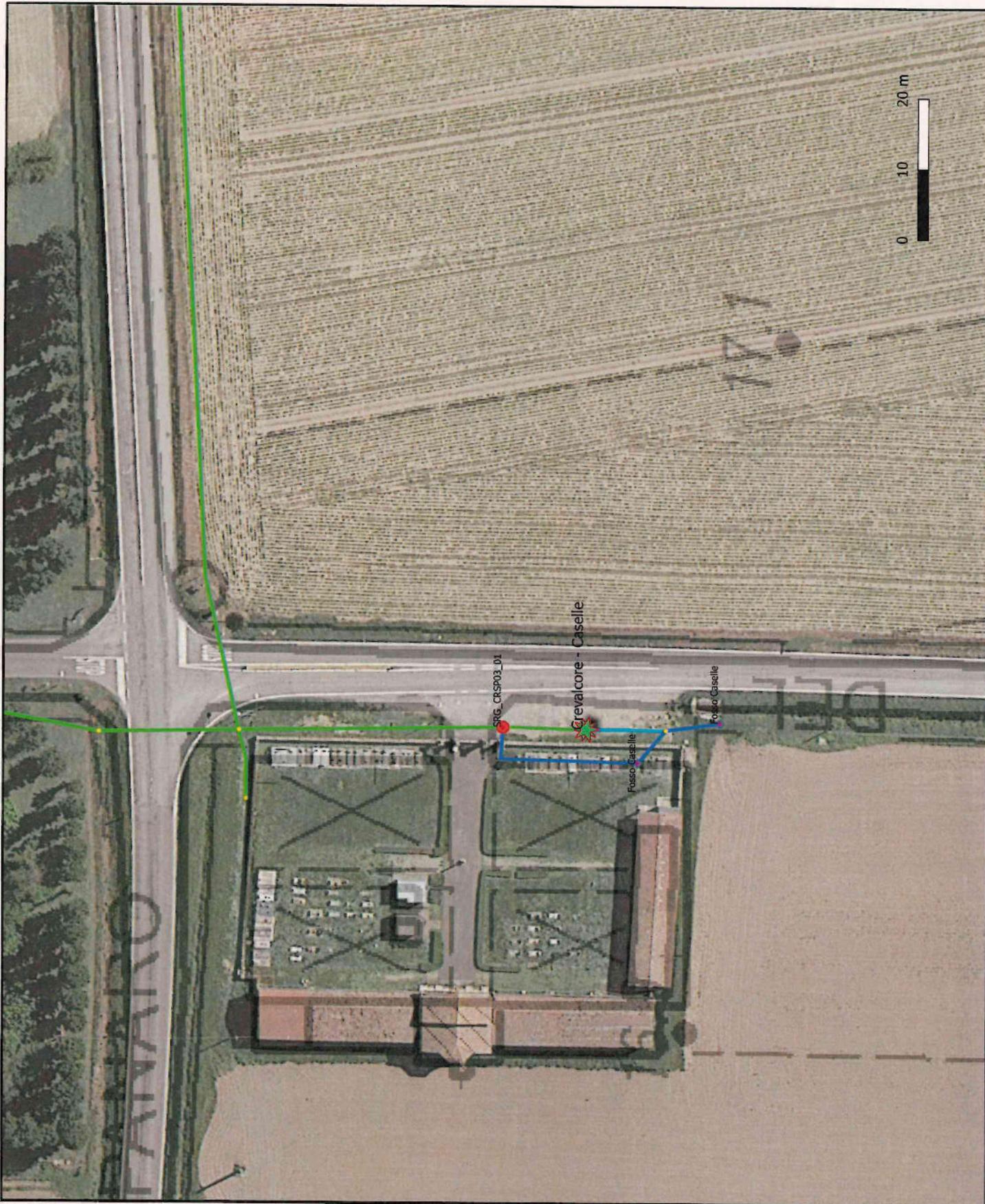


Nera

Disegnato da: Carandente TP

Data: Agosto 2020

Scala: 1:500





Direzione e Sede:
 C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
 Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
 E-mail: segreteria@consorzioburana.it
 Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
 Sito web: www.consorzioburana.it
 Cod. Fisc. 94149560362

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
 Resp.: Ing. Stefania Grata
 Tecnico istrutt.: Ing. Stefania Grata

Spett.le
ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
 Unità AUA ed acque reflue
 Via San Felice, 25
 40122 Bologna (BO)
 Alla c.a. Dott. Siro Albertini
aoobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le
SORGEAQUA SRL
 Servizio Idrico Integrato
 Piazza Verdi, 6
 41034, Finale Emilia (MO)

Alla c.a. Ing. Mirco Ferri
sorgeacqua@postacert.it

Spett.le
Comune di Crevalcore
 Servizio Ambiente
 Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni
 Servizio Unico Edilizia Urbanistica
 Via G. Matteotti, 191
 40014, Crevalcore (BO)
comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 e DGR 569/2019. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da Sorgeacqua Srl per il sistema fognario BO24003 CASELLE DI CREVALCORE, a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0127-CASELLE DI CREVALCORE. **Pratica Sinadoc 23855/2020. Canale di bonifica "Fosso Caselle". Parere di competenza.**

Con riferimento alla richiesta di questa Spett.le Agenzia del 08/10/2020, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 14127 del 12/10/2020, ed alle successive comunicazioni integrative di cui ai Prot. Cons. nn. 15685/2020, 16623/2020, 18024/2020, 344/2021 e 1428/2021, a seguito della verifica della documentazione ricevuta e di quanto effettivamente realizzato e riscontrato sul luogo, si esprime per quanto di competenza **parere favorevole** relativamente:

- allo scarico esistente ID_SCARICO SRG_CRSC03_99, relativo al depuratore di Caselle (avente una portata di scarico pari a 5,56 l/s) ed allo scolmatore SRG_CRSP03_01 (avente una portata di scarico pari a 826,79 l/s per un bacino afferente di 10,5 ha), il cui scarico nel

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 2023-04-14 11:02:17.0, PG/2023/65547



Uffici periferici:
 41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100 – Fax 0535 25464
 44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010 – Fax 0532 892966
 40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211 – Fax 051 821358



Canale Fosso Caselle avviene mediante una condotta in cls (di forma semi ellittica) di altezza pari a 500 mm e larghezza pari a 700 mm.

Si precisa che qualora dovessero intervenire modifiche allo stato delle opere attualmente rilevato, si renderà necessario l'ottenimento di un nuovo parere.

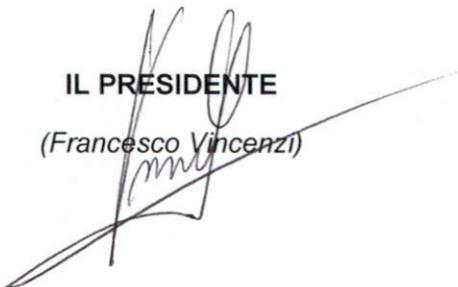
Si comunica che è attualmente in corso la predisposizione della relativa concessione, che verrà trasmessa appena sarà conclusa la relativa istruttoria.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Francesco Vincenzi)



Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0127 – CASELLE DI CREVALCORE
Sistema Fognario BO24003 – CASELLE DI CREVALCORE (Crevalcore)
Impianto di depurazione in Comune di Crevalcore, loc. Caselle di Crevalcore,
Via del Papa, senza numero civico

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in data 27/08/2020 dal legale rappresentante della società SORGEAQUA S.r.l. che costituisce documentazione semplificata di impatto acustico, ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, con la quale ha dichiarato che l'attività svolta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 nr.280 e che è conforme, sotto il profilo acustico, con il sito di insediamento, confermando anche di avere in disponibilità presso la propria sede il documento "Valutazione Impatto Acustico" sottoscritta in data 28/11/2018 dalla Dr.ssa Lorenza Guerzoni, Tecnico competente in Acustica Ambientale, inerente lo stato di esercizio dichiarato invariato al momento della presentazione della richiesta di AUA;
- Visto la nota di presa d'atto di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitano sede di San Giorgio di Piano PG/2020/160031 del 05/11/2020.
- Preso atto che il Comune di Crevalcore nulla di ostativo ha segnalato in merito a quanto dichiarato del richiedente per la matrice impatto acustico.

Prescrizioni

1. La società Titolare degli impianti tecnologici connessi al sistema fognario, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.

- 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in data 27/08/2020 dal legale rappresentante della società SORGEAQUA S.r.l. che costituisce documentazione semplificata di impatto acustico, ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, con la quale ha dichiarato che l'attività svolta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 nr.280 e che è conforme, sotto il profilo acustico, con il sito di insediamento, confermando anche di avere in disponibilità presso la propria sede il documento "Valutazione Impatto Acustico" sottoscritta in data 28/11/2018 dalla Dr.ssa Lorenza Guerzoni, Tecnico competente in Acustica Ambientale, inerente lo stato di esercizio dichiarato invariato al momento della presentazione della richiesta di AUA.

Pratica Sinadoc 23855/2020

Documento redatto in data 27/09/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.